

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (RGPD UE 2016/679, art. 13)

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE" o "GDPR"), la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Delegazione per l'organizzazione della presidenza italiana del G7 (per brevità anche "Delegazione G7" o "Delegazione") fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali.

1. Il Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è la Presidenza del Consiglio dei Ministri la quale opera, nel caso specifico, tramite la Delegazione per la presidenza italiana del G7 (di seguito "Titolare") in conformità all'art. 3 del D.P.C.M. 25 maggio 2018, piazzale della Farnesina 1, 00135 Roma; telefono: 06.36911 (centralino); peo: g7.amministrativo@governo.it; pec: g7.amministrativo@pec.governo.it.

2. Il Responsabile della Protezione dei Dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) della Presidenza del Consiglio dei Ministri può essere interpellato ai seguenti recapiti: peo: responsabileprotezionedatipcm@governo.it; pec: rpd@pec.governo.it

3. Dati personali trattati

I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate, sono della seguente natura: i) dati personali comuni (es. anagrafici e di contatto); ii) dati relativi a condanne penali e a reati (cd. "giudiziari") di cui all'art. 10 Regolamento UE, limitatamente al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile ai fini della partecipazione alla procedura di sponsorizzazione. Non vengono, invece, richiesti i dati rientranti nelle "categorie particolari di dati personali" (cd. "sensibili") di cui all'art. 9 Regolamento UE.

4. Finalità del trattamento

I dati forniti dagli offerenti vengono raccolti e trattati dalla Delegazione G7 per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della procedura di affidamento e, in particolare, ai fini della verifica dei requisiti di ordine generale dell'operatore economico affidatario, nonché ai fini della stipula del contratto, in adempimento degli obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto medesimo.

5. Basi giuridiche del trattamento

L'offerente è tenuto a fornire i dati alla Delegazione G7 in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di contratti pubblici. Il rifiuto di fornire i dati richiesti dalla Delegazione G7 potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere l'offerente alla procedura o la sua esclusione da questa o la decadenza dalla decisione di stipulare il contratto, nonché l'impossibilità di stipulare il contratto.

6. Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati potrà essere attuato adottando idonee ed adeguate misure di sicurezza volte a garantire l'integrità e la segretezza dei dati e a ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché di accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

7. Trasmissione dei dati a soggetti terzi

I dati saranno trattati dal personale della Delegazione G7 che cura la procedura di affidamento e e dal personale che svolge attività inerenti. I dati potranno essere:

- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza alla Delegazione G7 in ordine alla procedura di affidamento, anche per l'eventuale tutela in giudizio;
- comunicati ad eventuali soggetti esterni, facenti parte della Commissione per la valutazione delle offerte presentate;
- comunicati ad altri offerenti che facciano richiesta di accesso ai documenti della procedura, nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- comunicati all'Autorità Nazionale Anticorruzione, nei casi previsti dalla normativa.

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 35 D. Lgs. n. 33/2013; nonché art. 13, commi 2 e 5 e art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023, il concorrente/contraente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet www.governo.it, sezione "Amministrazione Trasparente".

8. Periodo di conservazione dei dati

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dalla conclusione dell'esecuzione del contratto, in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma aggregata, per fini di studio o statistici nel rispetto della normativa vigente.

9. Diritti dell'interessato

Per "interessato" si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono trasferiti dall'offerente all'Amministrazione.

All'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE. In particolare, l'interessato ha il diritto: i) di ottenere, in qualunque momento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano; ii) di accesso ai propri dati personali per conoscere: la finalità del trattamento, la categoria di dati trattati, i destinatari o le categorie di destinatari cui i dati sono o saranno comunicati, il periodo di conservazione degli stessi o i criteri utilizzati per determinare tale periodo; iii) di chiedere, e nel caso ottenere, la rettifica e, ove possibile, la cancellazione o, ancora, la limitazione del trattamento e, infine, può opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento; iv) il diritto alla portabilità dei dati che sarà applicabile nei limiti di cui all'art. 20 del regolamento UE.

Se in caso di esercizio del diritto di accesso e dei diritti connessi, la risposta all'istanza non perviene nei termini di legge e/o non è soddisfacente, l'interessato potrà far valere i propri diritti innanzi all'autorità giudiziaria o rivolgendosi al Garante per la protezione dei dati personali mediante apposito reclamo, ricorso o segnalazione.

10. Reclami

Se ritiene che i suoi diritti in materia di privacy siano stati violati, l'interessato può presentare reclamo all'RPD della PCM. Qualora non sia soddisfatto della risposta, l'interessato può rivolgersi al Garante per la Protezione dei Dati personali (Piazza Venezia 11, 00187 ROMA; telefono: 0039 06 696771; peo: protocollo@gpdp.it; pec: protocollo@pec.gpdp.it).